

DOMENICA 26 OTTOBRE 2014

“FIDARSI DI LUI”

EBREI 11:8,19; *Per fede Abramo, quando fu chiamato, ubbidì, per andarsene in un luogo che egli doveva ricevere in eredità; e partì senza sapere dove andava. Per fede soggiornò nella terra promessa come in terra straniera, abitando in tende, come Isacco e Giacobbe, eredi con lui della stessa promessa, perchè perchè aspettava la città che ha le vere fondamenta e il cui architetto e costruttore è Dio. Per fede anche Sara, benchè fuori di età, ricevette forza di concepire, perchè ritenne fedele colui che aveva fatto la promessa. Perciò, da una sola persona, e già svigorita, è nata una discendenza numerosa come le stelle del cielo, come la sabbia lungo la riva del mare che non si può contare. Tutti costoro sono morti nella fede, senza ricevere le cose promesse, ma le hanno vedute e salutate da lontano, confessando di essere forestieri e pellegrini sulla terra. Infatti, chi dice così dimostra di cercare una patria; e se avessero avuto a cuore quella da cui erano usciti, certo avrebbero avuto tempo di ritornarvi!”* Ma ora ne desiderano una migliore, cioè quella celeste; perciò Dio non si vergogna di essere chiamato il loro Dio, poiché ha preparato loro una città. Per fede Abramo, quando fu messo alla prova, offrì Isacco; egli, che aveva ricevuto le promesse, offrì il suo unigenito. Eppure Dio gli aveva detto: *“E' in Isacco che ti darò una discendenza”*. Abramo era persuaso che Dio è potente da risuscitare anche i morti, e riebbe Isacco come per una specie di risurrezione. Quando crediamo in qualcosa, succede qualcosa di misterioso, di strano, perchè magari abbiamo un progetto, un compito, un'idea nella mente che cattura talmente tanto la nostra attenzione e immaginazione che vogliamo donarci totalmente a questa cosa. Quando abbiamo un progetto che desideriamo fare, talmente ci immaginiamo come fare, che ci doniamo totalmente e ci dedichiamo al suo adempimento, lo facciamo con tutte le nostre forze, ci dedichiamo il tempo, l'energia, i soldi, tutto quello che possiamo, perchè quando crediamo in qualcosa non abbiamo nessun problema a dedicare tutto della nostra vita, risveglia la nostra attenzione, e siccome crediamo a quello che facciamo, continuiamo nonostante gli ostacoli e le porte chiuse noi continuiamo ad andare avanti. Questo succede perchè crediamo in quello che facciamo, crediamo in quel sogno, nel nostro progetto, nella nostra idea. Quindi non c'è niente che può toglierci da lì, noi andiamo avanti con tutte le nostre forze. Questo perchè succede qualcosa a livello profondo che va fuori da ogni logica, che noi sappiamo che quella è la cosa giusta da fare, per cui la facciamo anche se tutto è negativo intorno a noi, ma noi ci crediamo e la facciamo. Così funziona la fede, tante volte possiamo avere dei progetti o credere in qualcosa a livello umano, eppure ci mettiamo tutto della nostra vita, con la fede funziona allo stesso modo, è questo il tipo di fede che Dio cerca, il tipo di fede che Dio ha bisogno di trovare per potersi muovere in modo potente, perchè noi possiamo camminare nel modo giusto nella nostra vita cristiana. E' questo tipo di fede, quando noi crediamo

veramente in quello che facciamo, in questo caso crediamo in chi stiamo seguendo, crediamo quello che lui è, ciò che lui fa, allora è un tipo di fede che ci porta ad avere il movimento di Dio in mezzo a noi. La parola “fede”, significa “garanzia, assicurazione, fiducia”, quindi quando noi parliamo della nostra fede in Dio, quando diciamo che dobbiamo credere in Dio e avere fede in lui, significa che questa fiducia, dobbiamo innanzitutto avere fiducia in lui, ma è anche una sorta di garanzia, di assicurazione, quando la nostra fede ci assicura che Dio farà esattamente quello che dice nella sua Parola, quindi tutte le promesse che lui dà, tutto quello che lui è, non c'è nessun dubbio, è una garanzia, quando noi crediamo, e abbiamo fiducia in lui questa è una garanzia. Credere non significa dire di sì con la nostra mente perchè questo lo possiamo dire ogni giorno in tante cose, non è una questione di testa ma una questione di cuore, quando noi parliamo della vera fede in Dio, non è solo qualcosa che viene dalla nostra mente, ma incomincia dalla nostra mente e deve arrivare al nostro cuore, il nostro cuore deve essere coinvolto altrimenti non arriviamo alla vera fede. La nostra mente è soggetta al cambiamento, per cui noi oggi possiamo pensarla in un modo, domani cambiamo idea e la pensiamo in un'altro, oppure viene qualcuno ci racconta qualcosa quindi cambiamo di nuovo pensiero, la nostra mente è soggetta al cambiamento, quindi se noi crediamo solo con la nostra mente, crediamo adesso ma forse domani potremmo non credere più a quella cosa, forse adesso abbiamo fiducia in Dio con la nostra mente ma domani ci succede qualcosa di brutto e perdiamo la nostra fiducia. Questo significa che la nostra fede, era una fede mentale, la nostra mente ha creduto qualcosa ma siccome è soggetta al cambiamento, ha cambiato idea, non la pensa più così. Il nostro cuore invece è difficile che cambi idea, quando c'è qualcosa nel nostro cuore è difficile che diventi un'altra cosa, è difficile che cambiamo idea. La vera fede deve essere e deve uscire dal nostro cuore. La fede è una garanzia, un'assicurazione dell'adempimento di qualcosa. EBREI 11:1, dice; ***La fede è certezza di cose che si sperano, dimostrazione di realtà che non si vedono.*** E' quindi una certezza, una garanzia che quello che non vediamo c'è, anche se non lo vediamo. Quando noi compriamo qualcosa e diamo una garanzia, un'acconto dei soldi che dobbiamo dare, qualcosa in garanzia, anche se non abbiamo portato a casa quell'oggetto, perchè dobbiamo prima saldare, siamo certi che è nostra, non abbiamo nessun dubbio che sia nostra, perchè abbiamo lasciato un acconto, a garanzia di quell'oggetto, andiamo quindi a casa senza niente in mano ma siamo sicuri che è nostro, anche se ancora non l'abbiamo ancora. La fede è la stessa cosa, è una garanzia, quando noi crediamo che Dio è, che può fare qualcosa, anche se non lo stiamo vedendo adesso, perchè Dio ha i suoi tempi, o perchè la risposta non è ancora adempiuta nella nostra vita, anche se non lo vediamo, è una garanzia, quando noi crediamo in Dio è come se fosse già nostro perchè ci crediamo, è una garanzia che Dio lo farà, che Dio ci darà quello che stiamo chiedendo. Abramo ha acquisito fede nel momento in cui ha deciso di ubbidire a Dio e a fidarsi di lui, conosciamo molto bene la storia di Abramo, dall'inizio alla fine è una storia di fede, non c'è niente che sia successo nella sua vita che non abbia richiesto fede da parte sua. Abramo, nel momento in cui ha deciso di ubbidire a Dio, fidarsi di lui, le cose che sono successe nella sua vita, sono cose incredibili. Se pensiamo a Isacco, che è tornato alla vita e tutte queste cose incredibili che sono successe perchè lui si è fidato di Dio. Non si è

fidato solo nella mente dichiarando di credere ma ha scelto di ubbidire ed è una decisione che lui ha preso, è sempre una decisione anche da parte nostra, perchè Dio ci dice qualcosa per la nostra vita, e noi dobbiamo non solo credere a quello che sta dicendo ma dobbiamo anche decidere di ubbidire, se noi non facciamo questa scelta, continueremo a credere con la nostra mente ma non succederà niente perchè se non facciamo un'azione nei confronti di quello che Dio ci ha detto, non potremo vedere dei risultati. La fede si sviluppa quindi credendo e ubbidendo, dobbiamo anche scegliere di ubbidire, non è vedere la nostra strada, la fede non è perchè io vedo la mia strada ma ubbidisco proprio perchè non la vedo, quindi Abramo, ci dice questo brano, partì per un paese che non conosceva, non sapeva neanche dove andare, eppure lui ha preso la sua famiglia ed è partito. Lui ha agito anche se non vedeva la sua strada, anche se non sapeva dove stava andando ma aveva fiducia che Dio l'avrebbe portato in un posto migliore, gli avrebbe dato qualcosa di meglio per lui. La vera fede, coinvolge tutto il nostro essere, la nostra mente riceve e comprende la verità, il cuore fa sua quella verità, e la nostra volontà agisce su quella verità. Quando parliamo della vera fede siamo totalmente coinvolti. C'è la nostra mente che riceve quella parola, quella verità ma quella parola deve scendere nel cuore, deve diventare nostra e poi dobbiamo anche fare qualcosa, ubbidire, fare un'azione, agire su quella verità. Abramo è proprio l'esempio di uno che ha risposto con la fede al messaggio di Dio. Tutta la sua vita è una risposta di fede. L'albero produce sempre un frutto e anche la vera fede produce sempre un frutto, se non produce un frutto significa che non è una vera fede ma è solo una fede intellettuale. Per fidarci, dobbiamo avere un rapporto con Dio perchè non possiamo fidarci di qualcuno che non conosciamo, se noi non abbiamo un rapporto con Dio è ovvio che non ci possiamo fidare di lui, non ci fideremo di lui, perchè non è il fatto che sappiamo che lui è Dio, che crediamo che lui è Dio, che ha creato ogni cosa, che ci ha salvati, non è questo che ci dà questo tipo di fiducia, abbiamo bisogno di una fiducia che è basata su un rapporto con lui, più lo conosciamo, più vediamo come lui è, e come lui agisce, allora è inevitabile e viene automatico che cominciamo a fidarci di lui. Quindi, più conosciamo Dio, più possiamo fidarci di lui. ROMANI 10:17, dice; ***La fede viene da ciò che si ascolta, e ciò che si ascolta viene dalla Parola di Cristo.*** La fede viene dall'ascoltare quello che Dio ha da dire, quello che Dio ha già detto nella sua Parola, e quello che continua a dirci attraverso la sua Parola, quella Parola rivelata, quella Parola viva. Ogni volta che noi leggiamo la sua Parola scritta, riceviamo qualcosa di nuovo perchè la sua Parola è viva, è sempre in movimento, ci parla sempre in un modo nuovo. Abbiamo quindi bisogno di conoscere la sua Parola in questo modo, non solo per quello che dice questo libro, ma per quello che dice a noi, nella nostra situazione, nel nostro quotidiano, perchè quello è quello che Dio ci sta dicendo. Quando Dio ci dice qualcosa, allora la nostra fede può cominciare a svilupparsi, quindi la fede, quella che non si smuove qualsiasi cosa succeda, viene dall'aver ascoltato dal Signore quella Parola precisa e personale che Dio ha da dire a me, a te. Quando Dio mi parla non ho dubbi, non posso dubitare su come andrà a finire quella situazione, perchè se Dio mi ha parlato, la fede incomincia a crescere dentro di me perchè la fede viene dall'ascoltare la Parola di Dio. E' per questo che ci vuole un rapporto con Dio, dobbiamo ascoltare quello che Dio ci dice, dobbiamo non solo parlare noi a lui ma

anche lui a noi, perchè quello che lui ha da dirci comincia a sviluppare la nostra fede. Se vuoi avere vittoria, successo, prendere la strada giusta, fare la scelta giusta, servire Dio in quello che lui vuole, allora hai bisogno di ascoltare la sua Parola per te, quello che lui ha da dire a te. Troppo spesso vogliamo servire Dio o semplicemente dobbiamo fare una scelta, ma non cerchiamo il suo consiglio, abbiamo sempre fretta di concludere, di avere una soluzione, di prendere una decisione e non aspettiamo mai che Dio ci dica quello che dobbiamo fare, se prendere o non prendere una decisione, se fare o non fare quello che chiediamo. Abbiamo talmente fretta a volte che non ascoltiamo Dio e facciamo le cose secondo quello che a noi sembra buono e giusto, alla fine facciamo quello che vogliamo noi, non quello che Dio vorrebbe dirci. C'è una storia in 2 SAMUELE 5:22,25 parla di re Davide e dice; ***I Filistei salirono poi di nuovo e si sparsero nella valle di Refraim. Davide consultò il Signore il quale gli disse: “Non salire; gira alle loro spalle e giungerai su di loro di fronte ai Gelsi. Quando udrai un rumore di passi tra le vette dei gelsi, lanciati subito all'attacco, perchè allora il Signore marcerà davanti a te per sconfiggere l'esercito dei Filistei.”*** Davide fece così come il Signore gli aveva comandato e sconfisse i Filistei da Gheba fino a Ghezar. Abbiamo l'esempio di Davide, che consulta il Signore, Davide va davanti a Dio e gli chiede un consiglio, Dio gli dice che cosa fare, gli dà delle indicazioni precise, Davide ubbidisce a quelle indicazioni e ha successo, vince contro i Filistei. Tutto succede come Dio gli aveva detto. Dio gli dice; ***“Quando udrai un rumore di passi tra le vette dei gelsi,”*** Quando udrai, quando ascolterai, quando sentirai... Perchè Dio dà sempre questo tipo di segno, udire, la fede viene dall'udire, Dio ha detto che succederà, quando tu sentirai questo allora è il momento. E' importante che Davide abbia consultato il Signore, che abbia sentito la sua Parola, perchè Dio gli ha parlato dandogli chiare disposizioni. Se vuoi, quindi, avere successo nelle tue imprese personali o per il regno di Dio, hai bisogno di sentire, udire la parola specifica per quella situazione, perchè troppo spesso siamo superficiali, abbiamo troppa fretta e facciamo la nostra scelta, oppure non chiediamo proprio a Dio, perchè ci sembra una cosa talmente ovvia che pensiamo sia la cosa giusta per noi per questo neanche chiediamo consiglio al Signore. E' invece importantissimo chiedere consiglio a Dio perchè in base alla sua Parola noi è lì che mettiamo la nostra fede anche se dovesse essere tutto negativo, ma se lui ci ha detto quella Parola e noi l'abbiamo ascoltata, la nostra fede è ferma e non possiamo essere smossi da nessun attacco o ostacolo che ci può essere. La fede viene dall'udire, solo dopo aver udito la parola di Dio in specifico per te, nasce quel tipo di fede che niente e nessuno può togliere, quel tipo di fede che non può essere travolta dalle difficoltà, dai dubbi perchè tu hai sentito quello che Dio ha detto, l'hai sentito con le tue orecchie. Quando prendi una decisione o fai qualcosa e viene il dubbio forte e la paura è perchè metti la tua fede nelle tue impressioni, quello a che a te sembra che stia succedendo perchè comincia ad avere paura perchè vedi che le cose non stanno andando bene, stai mettendo la fede nelle tue impressioni. Ma, se Dio ti ha detto una cosa, quella sarà, è lì che devi mettere la tua fede. Davide aveva consultato il Signore, aveva ricevuto direzione da lui, non dalle sue impressioni, ha ricevuto una parola specifica e si è fidato della parola e ha ubbidito, ha fatto esattamente quello che Dio aveva detto e quindi è andato tutto come doveva andare e ha avuto successo in questa

battaglia. Aveva messo fede in quella Parola, nessuna delle Parole che Dio pronuncia tornano indietro a vuoto. Tutto quello che Dio dice va a compimento, siamo noi che dobbiamo metterci la fiducia, credere che quello che lui ci sta dicendo è la cosa giusta è la cosa migliore, anche se noi abbiamo un'altra idea, un'altro pensiero, ma ubbidiamo a quella Parola che lui ci dice. Non possiamo prendere delle decisioni con il nostro intuito fidandoci di noi stessi ma abbiamo bisogno del consiglio di Dio. Non puoi costruire qualcosa con le tue mani e pretendere che Dio ci metta la sua presenza, che Dio ti dia successo in qualcosa che tu stai cercando di fare con i tuoi sforzi, che tu stai cercando di raggiungere con il tuo pensiero perchè pensi che sia una cosa buona. Hai bisogno di sentire quello che Dio vuole, quello che Dio ha da dire sulla situazione. 2 SAMUELE 7:1,3, dice; ***Quando il re si fu stabilito nel suo palazzo e il Signore gli ebbe dato riposo liberandolo da tutti i nemici che lo circondavano, disse al profeta Natan; “Vedi, io abito in un palazzo di cedro e l'arca di Dio sta sotto una tenda”. Natan rispose al re; “Và, fa tutto quello che hai in mente di fare , perchè il Signore è con te.”*** Davide ha in cuore di costruire un luogo per Dio, una casa per Dio, e questo profeta Natan gli dice vai perchè Dio è con te. Vediamo che Davide non consulta Dio, lui sente in cuore di costruire un tempio per Dio perchè vede che è necessario, non si poteva andare più avanti con quest'arca perchè c'era bisogno di un luogo dove ci fosse la presenza di Dio. Quindi Davide non chiede consiglio a Dio, ma decide che è necessario, utile e quindi si mette in cuore di fare questa casa, questo profeta lo incoraggia, al versetto 4,5 leggiamo ***Ma quella stessa notte la parola del Signore fu rivolta a Natan in questo modo; “Và e di al mio servo Davide; “Così dice il Signore: Saresti tu quello che mi costruirebbe una casa perchè io vi abiti? E al versetto 12, 13, Quando i tuoi giorni saranno compiuti e tu riposerai con i tuoi padri, io innalzerò al trono dopo di te la tua discendenza, il figlio che sarà uscito da te, e stabilirò saldamente il suo regno. Egli costruirà una casa al mio nome e io renderò stabile per sempre il trono del suo regno.*** Dio sta dicendo anche nel mio cuore c'è questo progetto che venga costruita una casa per la mia presenza, ma non sei tu che la costruirai, la costruirà tuo figlio, Dio aveva scelto Salomone per costruire il tempio. Davide ha avuto qualcosa in cuore, un'idea che era nel cuore di Dio ma non era esattamente quello che Dio voleva, cioè Dio non voleva che la costruisse Davide. Gesù disse in LUCA 8; ***Attenti dunque a come ascoltate, perchè ha chi ha sarà dato e a chi non ha sarà tolto anche quello che pensa di avere.*** Attenti a come ascoltate, quindi ascoltiamo il Signore, quello che lui ha da dirci ma ascoltiamolo attentamente, perchè tante volte come nel caso di Davide che ha avuto nel cuore la cosa giusta ma non era esattamente così, perchè Dio voleva che fosse suo figlio a costruire questa casa. Attenti quindi a come ascoltate, a volte abbiamo dei grossi problemi nell'ascolto, anche nel nostro quotidiano, tante volte ci parliamo ma non ascoltiamo bene e fraintendiamo, vengono fuori delle cose che l'altro non ha detto ma che noi abbiamo capito, così, interpretiamo male, perchè ci sono dei problemi non solo di comunicazione ma anche nell'ascoltare quello che l'altro dice, per questo alle volte si capiscono delle cose che non sono quelle che l'altro ha detto. La stessa cosa è con Dio, chiediamo le cose a lui, ma siccome vogliamo tanto quella cosa, ascoltiamo quello che lui dice ma ascoltiamo quello che vogliamo noi, così alla fine riceviamo la Parola che vogliamo noi. Dobbiamo stare attenti a come ascoltiamo perchè Dio vuole

dirci le cose, ma dobbiamo essere disposti ad accettare quello che lui vuole dirci perchè spesso ci dirà qualcosa che non è quello che ci aspettiamo, vorremmo qualcosa ma lui vuole dirci qualcos'altro, quindi, quest'ascolto deve essere attento, non solo ascoltare quello che Dio ha da dirci ma ascoltarlo attentamente, lasciando da parte ogni nostro desiderio, quello che noi ci aspettiamo che ci dica o quello che noi desideriamo che ci dica. La fede viene dall'udire, dall'ascoltare, ma dobbiamo essere disposti a sentire quello che Dio pensa su quello che stiamo chiedendo, su quello che Dio vuole, la direzione che lui vuole darci e non quello che noi ci aspettiamo che lui ci dica e che desideri per noi. Liberarci da ogni nostro pensiero, da ogni nostro desiderio e metterci davanti a Dio chiedendo la sua Parola, ascoltando quello che lui ha da dirci ma essendo disposti ad accettare qualsiasi cosa. Questo è il tipo di fede che Dio cerca, una fede vera, una fede che si fida di lui anche se dovesse dirci qualcosa che a noi non piace, comunque ubbidiremo e la faremo perchè sappiamo sicuramente che è la cosa migliore.

EWA PRINCI